

Periodico bimestrale stampato in proprio e inviato gratuitamente a soci e simpatizzanti

Anno XXIII numero 5 SETTEMBRE-OTTOBRE 2021



I CARRISTI



Notiziario della Presidenza Regionale A.N.C.I. Veneto Occidentale e Trentino Alto Adige

IL 32° RGT CARRI COMPIE 85 ANNI

La storia ufficiale del 32° Reggimento carri è iniziata in Corso Palio a Verona come 2° Reggimento Fanteria Carrista nel 1936 nella vecchia caserma "Pianell" già costruita nell'ottocento ad uso della cavalleria austriaca. Ed è una storia ormai lunga. In sintesi il reggimento, inquadrato nella Divisione Ariete, partecipò alla seconda guerra mondiale dapprima sul fronte occidentale poi in Africa settentrionale dove scrisse la sua epopea

(in particolare nel febbraio 1941 a Beda Fomm). Fu sciolto l'8 gennaio 1942 in seguito alle perdite subite e su quanto rimaneva fu costituito il nuovo 132° reggimento carri che quindi ne è il figlio diretto. Nel maggio dello stesso anno il 32° rinacque in Sardegna per essere nuovamente disciolto il 2 ottobre 1944. Fu ricostituito a Tauriano con il V Btg e il III Btg il 1 marzo 1964, nell'ambito della stessa

Divisione Ariete nella quale aveva combattuto in Africa Settentrionale. Dal III Btg. ereditò per la sua bandiera di guerra la Medaglia d'Oro al V.M. e dal V la Medaglia d'Argento al V.M. per le imprese in Africa Settentrionale. Poi si aggiunsero la Medaglia d'Argento per il concorso del III battaglione al terremoto del 1976 nel Friuli e due di Bronzo al Valor dell'Esercito al Reggimento: una per le operazioni in soccorso della popolazione nella guerra civile del 1992-94 in Somalia e una al merito della Croce Rossa Italiana per il concorso ad una alluvione del 1994. Dal 1975 al 1992 il reggimento non esistette come tale perché i due battaglioni furono inquadrati nella 32^a Brigata Corazzata Mameli. Fu ricostituito il 26 agosto 1992 nell'ambito della 132^a Brigata Ariete a seguito del ripristino del livello reggimentale.

In complesso nel dopoguerra il Reggimento diviso in vari gruppi operativi si distinse, oltre che nel terremoto del Friuli e nelle innumerevoli operazioni di soccorso alla popolazione civile,

come attualmente "Strade Sicure", anche nelle operazioni fuori area dai confini nazionali in Somalia, Bosnia, nel Kosovo, in Iraq e nel Libano. Ovviamente non fu solo questo perché il 32° reggimento rimase sempre un banco di prova dei nuovi mezzi corazzati italiani e stranieri. Iniziò con i carri "di rottura" Fiat 3000 che, sostituiti in parte dai carri M11 nel 1939, rimasero in linea fino al 1943 in Sicilia. Tra parentesi va aggiunto che il loro impiego ad-

destrativo nella montagna veronese e operativo successivo fu solo frutto disperato di capacità e buona volontà carrista. D'altronde tutti i carri reggimentali italiani ideati nell'anteguerra ebbero a soffrire per la intrinseca debolezza e la difficoltà di progresso della industria ed economia nazionale rispetto a quella nemica. Lo fu il carro medio M11 come il carro leggero

L3/35 che pure costituirono il perno del Reggimento e delle Divisioni corazzate italiane. Il 32° Rgt. Carri soltanto con il carro medio M13/40 e i successivi carri medi italiani (M14, M15, L6 eccetera e il carro francese Somua di preda bellica) riuscì in qualche modo a pareggiare o quasi con molto sangue ed eroismo i conti sul campo di battaglia.

I carri armati M47 Patton, M60, Leopard 1 e infine l'Ariete furono i mezzi del dopoguerra.

Per la storia minore deve essere doverosamente ricordato che la casa madre del Reggimento, a Verona è stata la caserma Pianell in centro città e poi, a Montorio, in periferia, la Caserma Duca; ora a Tauriano è la Caserma Forgiarini. Qui sono conservati ricordi e tradizioni reggimentali e lo Spirito di Corpo carrista. Il Cellina-Meduna, talvolta silente e talora impetuoso, come furono gli avvenimenti del 32° carri, continua a vigilare su di esso.





ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARRISTI D'ITALIA

"Ferrea Mole, Ferreo Cuore"

Presidenza Nazionale

Ad integrazione della breve storia del 32° reggimento carri scritta dal Gen. C.A. Giuseppe Pachera, Presidente Onorario dell'Associazione Nazionale Carristi d'Italia, riportiamo di seguito le
MOTIVAZIONI DELLE RICOMPENSE CONFERITE ALLO STENDARDO DEL 32° CARRI



32° REGGIMENTO CARRI

FERREA MOLE FERREO CUORE

(diretto discendente del 2° rgt fanteria carrista, custode delle tradizioni del 33° rgt carri)

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

(conferita alla Bandiera del 32° reggimento carri, per il III battaglione carri medi)

Durante due mesi di tormentoso periodo di operazioni in Africa Settentrionale, lanciato contro un avversario che alla preparazione ed all'esperienza univa una schiacciante superiorità di armi corazzate, si impegnava oltre ogni limite di resistenza e di sacrificio. Nella difesa di Bardia sacrificava una intera compagnia, distrutta carro per carro, in lotte impari ed estenuanti ed infliggendo sanguinose perdite a uomini e mezzi avversari. Mutilato di questi suoi elementi, il battaglione continuava sempre in attacco e sempre animato dallo stesso indomito tenace spirito offensivo, anelando unicamente ad affermare, a costo della propria distruzione, la superiorità del soldato italiano ed imponendosi all'ammirazione dell'avversario. Consapevoli del loro destino e ben più grandi della loro sfortuna, i carristi del III battaglione M 13, sapevano immolarsi serenamente alla pura bellezza del dovere e dell'onore, talché la loro unità veniva tutta particolarmente distrutta. Egitto - Marmarica (Africa Settentrionale), 9 dicembre 1940 - 8 febbraio 1941.

MEDAGLIA DI BRONZO AL VALORE DELL'ESERCITO

(al 3° Battaglione carri "M.O. GALAS")

Direttamente coinvolto nel grave terremoto che colpiva il Friuli, interveniva tempestivamente in soccorso delle popolazioni colpite con tutte le risorse di uomini e di materiali. In condizioni di estrema difficoltà ed a rischio della propria incolumità per il perdurare delle scosse e dei crolli, si prodigava in un generoso slancio di fraterna solidarietà nel soccorso dei feriti e dei sepolti dalle macerie, contribuendo a ridurre i danni provocati dalla sciagura ed a infondere sicurezza e fiducia ai sinistrati. L'opera svolta ha riscosso il plauso delle Autorità e la gratitudine della popolazione soccorsa e sollevata dalle immediate sofferenze. Friuli, 6 maggio 1976.

SOMMARIO

Editoriale Gen Pachera - Il 32° Rgt. Carri compie 85 anni	1
Pres. Naz. Motivazioni delle ricompense conferite allo Stendardo del 32° carristi	2
32° Rgt. Carri Ariete - Il C.te incontra il Sindaco di Spilimbergo - Personale IVECO DV in addestramento al Reggimento	3
32° Rgt. Carri - Solidarietà del Reggimento al Burlo Garofolo di Trieste	4
32° Rgt. Carri - Il Reggimento al Museo delle Forze Armate 1915 - 1918 a Montecchio	5
REGIONE EMILIA ROMAGNA	
Sez. Fidenza - 12.09.2021 - 78° Anniversario del fatto d'Arme avvenuto il 29 settembre 1943	6
REGIONE VENETO ORIENTALE	
Premiazioni 32° Concorso Letterario "Generale Luigi Liccardo"	7
Sez. Padova - Maserà di Padova I Carristi con Assoarma Ricordano Perlasca "Giusto fra le Nazioni"	7
Sez. di Rovigo - Lutto nella Sezione	8
Sez. di Treviso e della Marca Trevigiana - 3 Ottobre 2021 Festa per il 10° Anniversario della Ricostruzione della Sezione	9
REGIONE VENETO OCC. E TRENTO ALTO ADIGE	
Sez. di Trento - Una Pausa	9
Sez. di Verona - Nascita e vita a Verona del 32° Rgt. Carri Ottobre 1936 - Ottobre 2021 Programma del 10 Ottobre 2021	10
Informazioni	12



Direttore: **Giuseppe Pachera**

Direttore Responsabile: **Francesco Gueli**

Redazione: **C. Napoleone Puglisi, Giuliano Adami, Flavio Corsi**

Segretario di Redazione: **Giovanni D'Alessandro**

Reg. Tribunale di Verona n.1833 del 05.06.2009.

Data di chiusura **25 AGOSTO 2021**

Stampa **ADFGRAF srl** - Via 1° Maggio, 26 - 37012 Bussolengo (VR)



MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALOR MILITARE

(conferita alla Bandiera del 32° reggimento carri, per il V battaglione carri medi)

Durante 25 giorni di tormentate operazioni in Africa Settentrionale lanciato contro un avversario che alla preparazione ed all'esperienza univa una schiacciante superiorità in armi corazzate, si impegnava con accanito valore, combattendo, giorno e notte, nel torrido e logorante clima desertico, spesso isolato, sorretto soltanto dalla fede e dall'animo indomito infliggendo al nemico perdite sanguinose.

In situazione critica per le nostre armi, riunito con altri battaglioni in una brigata improvvisata, si opponeva alla offensiva nemica, da Bardia ad Agedabia, strenuamente, anche senza speranza, affrontando la propria distruzione e chiudendo, con pochi superstiti, la gloriosa e cruenta epopea nel rogo degli ultimi carri armati, incendiati dagli stessi equipaggi di fronte al soverchiante nemico.

Cirenaica, 15 gennaio - 8 febbraio 1941

MEDAGLIA DI BRONZO AL VALORE DELL'ESERCITO

Il 32° Reggimento carri ha partecipato con proprie forze, inquadrato nel contingente italiano impegnato in Somalia, alle operazioni di soccorso e protezione alla

continua a pagina 3

popolazione martoriata dalla guerra civile. Per circa 15 mesi, operando diurnamente, in oggettive difficoltà ambientali ed in condizioni di particolare sensibilità operativa, le sue unità hanno sempre evidenziato elevate capacità professionali e altissimo senso del dovere e dimostrato, in ogni circostanza, la capacità di discriminare le loro reazioni, evitando così inutile spargimento di sangue. Con i propri mezzi le unità hanno garantito una eccezionale cornice di sicurezza e fronteggiato molteplici emergenze diventando così punto di sicuro riferimento per tutte le forze del Contingente. Chiaro esempio di grande perizia ed estremo valore che ha concorso ad elevare e nobilitare il prestigio dell'Esercito Italiano sia in Patria sia all'estero. Somalia, 29 dicembre 1992 - 15 marzo 1994.

MEDAGLIA DI BRONZO AL MERITO DELLA GROCE ROSSA ITALIANA

In segno di viva, tangibile ricorrenza per il generoso contributo offerto alle operazioni di soccorso sviluppate dalle unità C.R.I. in favore delle popolazioni colpite dall'alluvione del novembre 1994. (Roma, 29 dicembre 1995)

32^a REGGIMENTO CARRI TAURIANO

Comunicati stampa a cura del Cap. Silvio DE LUCA

IL COMANDANTE DEL 32° REGGIMENTO CARRI INCONTRA IL SINDACO DI SPILIMBERGO

Il Sindaco di Spilimbergo ha ricevuto oggi a palazzo "di Sopra", sede del municipio, il Colonnello Gian Luigi RADESCO Comandante del 32° reggimento carri. L'incontro con il Primo Cittadino, Avv. Enrico SARCINELLI, è stato una ulteriore testimonianza dell'ottimo rapporto esistente fra l'amministrazione comunale e l'Esercito.

Il Sindaco, ha espresso nei confronti del Comandante riconoscenza per la visita e, soprattutto, per la sensibilità e vicinanza dimostrata dai militari verso la comunità civile, palesatasi in diverse iniziative in favore di associazioni ed organizzazioni a carattere sociale (Caritas, Progetto



Autismo e Associazione Friulana Donatori di Sangue).

Al termine dell'incontro, il Colonnello RADESCO ha voluto donare al Sindaco una tela rappresentativa del 32° reggimento carri come segno di gratitudine e a suggello dei rapporti di collaborazione tra i carristi, l'amministrazione comunale, le Associazioni e la comunità civile di Spilimbergo.

PERSONALE IVECO DV IN ADDESTRAMENTO AL 32° REGGIMENTO CARRI

Equipaggi del 32° reggimento carri hanno condotto un'attività formativa in favore del Personale tecnico di IVECO Defence Vehicles finalizzata ad illustrare le procedure tecnico tattiche delle unità carri.

Si è appena conclusa l'attività formativa svolta dai carristi del 32° Reggimento carri in favore del personale tecnico dell'IVECO Defence Vehicles, società che ha progettato e realizzato lo scafo del carro armato Ariete nell'ambito del Consorzio Iveco-OtoMelara, design Authority della piattaforma.

continua a pagina 4



ne nell'area addestrativa del Meduna che ha visto impegnato un plotone del 32° reggimento carri nelle vesti di BlueFor (forze amiche), assetti del 132° reggimento carri in qualità di OPFOR (forze nemiche) entrambi dotati di un nucleo Joint Fire Support Element (osservatori/acquisitori

L'attività, svolta dal 20 al 22 luglio scorso con l'intento di illustrare al personale di IVECO DV le procedure tecnico-tattiche d'impiego delle unità carri dell'Esercito, si è conclusa con la condotta di un'esercitazio-



frontandosi così con alcuni ingegneri e tecnici impegnati nel programma di adeguamento del carro Ariete e personale addetto alla manutenzione fornendo valutazioni e suggerimenti che potranno essere capitalizzati nel corso del progetto di sviluppo e ammodernamento della piattaforma.

Tutte le fasi esercitative si sono svolte nel pieno rispetto delle misure di prevenzione e protezione imposte dall'attuale emergenza epidemiologica.

obiettivi) del 132° reggimento artiglieria terrestre, tutte unità facenti parte della 132^a Brigata Corazzata "Ariete".

L'esercitazione ha consentito al personale tecnico di comprendere appieno l'impiego sul terreno della piattaforma Ariete e di vivere il carro armato, l'organizzazione logistica e addestrativa di un'unità corazzata dalla prospettiva degli equipaggi, ovvero gli utilizzatori finali del carro stesso.

Nel corso dei tre giorni, i carristi del 32° reggimento hanno effettuato dimostrazioni pratiche delle operazioni condotte sui carri, anche in ambiente notturno, con-



SOLIDARIETÀ DEL 32° REGGIMENTO CARRI AL BURLO DI TRIESTE

Foto e dati da: <https://www.burlo.trieste.it/2021-24-maggio-32-reggimento-carri-dona-ancora-al-burlo>

24 Maggio 2021 - Fedele ad una solidarietà consolidata negli anni, il 32° Rgt. Carri ha confermato il proprio sostegno all'Ospedale Materno Infantile Burlo Garofolo di Trieste (Istituto di Cura e di ricerca fondato nel 1856 per la cura dei bambini); lo ha fatto con una donazione frutto di una raccolta volontaria effettuata tra il personale



La Direzione Strategica dell'IRCCS Burlo Garofolo con i rappresentanti del 32° Reggimento Carri di Tauriano di Spilimbergo

continua a pagina 5

continua da pagina 4

militare del reparto e consegnata dal Comandante del Rgt. Col. Gian Luigi Radesco al Direttore Generale della struttura sanitaria, Dottor Stefano Dorbolò. La somma sarà utilizzata per una poltrona letto per i genitori che assistono i loro piccoli ricoverati. Il Col. Radesco era accompagnato da Su di Corpo 1° Lgt Vincenzo Afragola e Graduato di Corpo C.le Magg. Ca. Sc. Qs Fabio Rimmaudo.

All'incontro di ringraziamento presso l'ospedale Triestino erano presenti



gli operatori della Struttura: Direttore Sanitario dott.ssa Paola Toscani, Direttore Amministrativo dott.ssa Serena Sincovich e Direttore Scientifico Prof. Paolo Gasparini. Erano presenti anche il Dott. Andrea Cassone IO Responsabile Piattaforma Cure Pediatriche ad alta complessità e la dott.ssa Del Giorno Ilaria infermiera dell'area chirurgica pediatrica.



Personale sanitario della Pediatria e della Chirurgia e alcuni rappresentanti del 32° Rgt. Carri di Tauriano Spilimbergo

IL 32° REGGIMENTO CARRI AL MUSEO DELLE FORZE ARMATE 1915 - 1945 A MONTECCHIO



Come da notizia riportata anche su "Il Giornale di Vicenza" (vds. foto), il 15 luglio una delegazione del 32° Reggimento Carri di Tauriano (PN), con il Comandante Col. Gian Luigi Radesco, si è recata in visita al Museo delle Forze Armate 1914 - 1945 di Montecchio Maggiore (VI). Scopo principale era osservare il risultato di una grande operazione storica, ingegneristica e industriale: la "ricostruzione" del primo carro armato italiano di cui non esisteva più alcun esemplare: il Fiat 2000, costruito nel 1918. La "replica" è stata resa possibile grazie alla collaborazione dell'Associazione Nazionale Carristi d'Italia, dell'Associazione Cultori di storia delle FFAA di Montecchio e del Raggruppamento SPA di San Marino e all'impegno dell'imprenditore Giancarlo Marin con la sua ditta SVECOM di Montecchio Maggiore. E' stata una esperienza unica poter toccare e salire su un mezzo di un così grande valore storico. Erano presenti - da Verona - il Presidente della Regione ANCI Veneto

Occidentale e T. A.A. Gen. C.A. Giuseppe Pachera (99 anni) con il Presidente

della Sez. ANCI di Verona Col. Puglisi.

Nella mostra di Montecchio sono stati oggetto di attenzione particolare anche il Carro L3/35 (reperto museale frutto di un lungo lavoro di ristrutturazione a cura dell'Associazione Museale Walter Rama) e il carro M15/42, a Montecchio in virtù di una convenzione con il Museo di Rovereto.



continua a pagina 6

REGIONE EMILIA ROMAGNA

SEZIONE DI FIDENZA

12 SETTEMBRE 2021

78° ANNIVERSARIO DEL FATTO D'ARME AVVENUTO IL 29.09.1943

Tutti i Carristi, amici e parenti sono invitati a partecipare alla Cerimonia suddetta poiché quest'anno assume un particolare significato soprattutto per tre motivi. Da quasi due anni è risultato molto molto difficile portare avanti iniziative di legame sociale carrista e di valore storico. In questo momento c'è un piccolo spiraglio che non va perduto. Un secondo motivo concerne la Sezione di Fidenza il cui Presidente è stato colpito da un gravissimo lutto: vogliamo esserGli vicini non solo spiritualmente (questo è fuori dubbio), ma anche realmente con tutta la nostra solidarietà carrista. Un terzo motivo riguarda il valore del fatto storico che viene ricordato: i fatti accaduti il 9 settembre 1943, quando in uno dei momenti più bui della storia italiana, privi di mezzi adeguati e di informazioni, con le città sotto il rigido controllo tedesco attraverso il coprifuoco, giovani carristi accesero la luce del loro coraggio, del loro amore per il proprio Paese fino a sacrificare la vita in una difficile se non impossibile Resistenza. Non furono loro, allora, a liberare l'Italia dalla violenza, dalla ferocia della occupazione tedesca, dalla paura; ma aprirono la strada perché molti altri trovassero il coraggio di resistere per giungere, dopo due anni alla libertà. Non possiamo dimenticare quei giovani Carristi. E' importante esserci, a Fidenza, in tanti tanti.



PROGRAMMA

- Ore 09,45** - Ammassamento dei Radunisti nel sagrato della chiesa di S. Maria Annunziata - Via Agostino Berenini, 45 (Nota: Per quanto possibile, si auspica che i Sigg. Soci si presentino in divisa sociale).
- Ore 10,15** - Chiesa di S. Maria Annunziata. Celebrazione della S. Messa in suffragio dei Carristi Caduti combattendo e dei deceduti in periodo di pace.
- Ore 11,00** - Sagrato Chiesa S. Maria - Formazione del corteo con accompagnamento della banda Municipale.
- Ore 11,15** - Piazza Garibaldi, Monumento Carrista: Cerimonia dell'Alzabandiera, Onori ai Caduti con silenzio d'Ordinanza, Deposizione della Corona di alloro, saluto del Sindaco, Andrea Massari, e del Presidente A.N.C.I. Regione Emilia Romagna, Marco Bigi.
- Ore 12,15** - **Pranzo Sociale Conviviale presso il ristorante "Il Casale" Via O. Davighi, 575/a (Via Emilia Ovest)** (Dista 3 Km. dalla chiesa di S. Maria A)
- Menù:**
- | | |
|----------------------|---|
| Antipasti: | Salumi tipici e Torta frita tipica della tradizione parmense |
| Bis di primi: | Risotto alla Verdi - Chicche della Nonna |
| Secondo: | Arrosti misti con patate al forno o fritte |
| Dessert: | Torta per cerimonia |
| Bevande: | Acqua, vino bianco e rosso della casa, spumante, caffè, limoncello. |



Prezzo: 30,00 Euro a persona. Bambini fino a 10 anni: 20,00 euro

Per informazioni e prenotazioni pranzo rivolgersi:

♦ **Fernando Bergamaschi nr. 348/0552627**

♦ **Franco Azzani nr. 335/6565085**

Norme anti-Covid: Tutti i partecipanti, dovranno essere muniti di Green Pass oppure di un tampone effettuato nelle 48 ore antecedenti la data di commemorazione.

Come arrivare: il 12 Settembre'21: Autostrada A1, prendere uscita Fidenza/Salsomaggiore

Dove parcheggiare: Il parcheggio principale si trova in via Mazzini, dopo il sottopasso a Dx, un altro parcheggio è in Piazzetta del Teatro, entrambi vicini a Via Berenini dove si trova la chiesa di Santa Maria A.

Saranno presenti le Associazioni d'Arma, Combattentistiche e del Volontariato con i Labari ed il Gonfalone del Comune.

Data l'importanza della cerimonia si prega di estendere l'invito a parenti ed amici

REGIONE VENETO ORIENTALE

PREMIAZIONI 32° CONCORSO LETTERARIO “GENERALE LUIGI LICCARDO”

DATA PREMIAZIONI: **Domenica 12 Settembre p.v. alle ore 10.30**

SEDE PREMIAZIONI: **Sezione Carristi di Padova in Via Felice Cavallotti, 2. Padova**

ITINERARI DI ARRIVO ALLA SEZIONE DI PREMIAZIONE:

Per chi arriva dalla parte OVEST di Padova (VI – VR – TN): uscita A4 PD Ovest, entrare in tangenziale in direzione SUD (Abano – Rovigo). Prendere l'uscita 7 (PD centro, via Armistizio).

Per chi arriva dalla parte EST di Padova (VE – TV – PN): uscita A4 PD Est, entrare in tangenziale in direzione SUD (Rovigo). Prendere l'uscita 8 (PD centro, Sant'Antonio).

Per tutti: arrivati sul ponte del Bassanello, tenere la destra, alla prima rotonda girare a sinistra (Sant'Antonio, Padre Leopoldo, Santa Croce). Al semaforo ancora a sinistra. 100 metri più avanti, sulla destra, entrata ASSOARMA. Il cinema LUX rimane a sx. Sarà presente un carrista in divisa.

NB: le indicazioni sopra riportate sono necessarie in quanto Prato della Valle sarà interdetto al traffico per la partenza e l'arrivo della Maratona di Sant'Antonio.

PRANZO SOCIALE: **Ore 12.30, presso il Ristorante “Rifugio del Rua” a Torreglia (PD)** in Via M. Rua, 29.

N.B. GREEN PASS non è necessario: le premiazioni si svolgeranno, nel rispetto delle vigenti normative sanitarie, nella sala del Ristorante aperta su tre lati.

PRENOTAZIONE PRANZO: Entro lunedì 6 settembre 2021 al sottoscritto (348 7057169) o al Vicepresidente, M.llo Friso (320 1570994)

COSTO DEL PRANZO: **€ 30.00 adulti, € 15.00 ragazzi fino 10 anni.**

Giuseppe BORSATO

SEZIONE DI PADOVA

MASERA' DI PADOVA - I CARRISTI CON ASSOARMA RICORDANO PERLASCA “GIUSTO FRA LE NAZIONI”

Maserà di Padova è un piccolo paese - meno di diecimila abitanti - che sorge su un'area, a sud del capoluogo, più volte nella storia devastata da guerre, invasioni, scelte politiche miopi e più volte valorizzata e bonificata grazie all'opera dei monaci benedettini di S. Giustina. In questo piccolo paese - in cui aveva vissuto l'infanzia - è sepolto Giorgio Perlasca, “Giusto fra le Nazioni”. A lui, il 21 agosto 2021, è stata dedicata una significativa cerimonia alla quale hanno preso parte i Carristi di Padova con i loro Labari (della Sezione e della Regione Veneto Orientale) insieme ad Assoarma di Padova con il Presidente Col. Aldo Palmintesta e diverse Associazioni con i loro Labari, tra cui, l'Associazione di Fanteria con il Presidente Provinciale Col. Vignola, le Associazioni di Bersaglieri, Carabinieri, Alpini, Arma Aeronautica; la Cerimonia è stata inoltre onorata dalla presenza istituzionale del Sindaco, Gabriele Volponi, del Consigliere Regione Veneto Dr.ssa Elisa Venturin e del figlio di Giorgio Perlasca, Franco,



continua a pagina 8



testimone d'eccezione della storia del padre nella drammatica situazione ungherese degli anni 1944 - 1945. I "Giusti fra le Nazioni" sono i non ebrei che, rischiando la vita e/o pagando con la propria stessa vita, hanno salvato altri esseri umani vittime di una spietata discriminazione e violenza. Non erano "super eroi", non erano perfetti, ma uomini con le contraddizioni, le fragilità, le paure, i desideri propri degli esseri umani, ma erano uomini che hanno mantenuto viva la capacità di ragionare, di porsi domande, di guardarsi attorno, di reagire alle

ingiustizie. I "Giusti" sono la testimonianza che è possibile non lasciarsi "trascinare dalla corrente" e - quando l'ingiustizia e il genocidio diventano legge e/o progetto politico - è possibile scegliere ed agire diversamente. Perlasca, che da giovane aveva aderito al fascismo e aveva combattuto nella guerra di Etiopia e poi nella guerra di Spagna a fianco dei franchisti, si era allontanato dal fascismo dopo le leggi razziali (1938) e l'alleanza con la Germania nazista. Nel 1944, quando i tedeschi presero il potere in Ungheria ed iniziarono le persecuzioni e deportazioni dei cittadini ebrei - organizzate con meticolosa e spietata precisione da Eichmann (in meno di tre mesi, dalla fine di aprile 1944, Eichmann fece deportare circa 300 mila ebrei verso i campi di sterminio; poi iniziò a dare loro la caccia casa per casa) - Giorgio Perlasca era a Budapest e collaborò con l'Ambasciata spagnola che insieme a quelle di Svezia, Svizzera, Portogallo, Città del Vaticano rilasciavano salvacondotti per proteggere gli ebrei ungheresi. Quando l'Ambasciatore spagnolo dovette lasciare l'Ungheria, Perlasca si costruì una identità come suo sostituto (con il nome di Jorge Perlasca), grazie alla quale riuscì a proteggere (nascosti nell'ambasciata e nelle case protette sparse per la città), sfamare, salvare oltre cinque mila ebrei. Gli ebrei ungheresi erano (censimento 1941) oltre 700 mila, alla fine della guerra ne mancavano all'appello 500 mila. Perlasca, arrestato dai sovietici al loro arrivo, presto liberato e rientrato in Italia a guerra finita, tornò ad una vita "normale", non raccontando mai nulla di quella vicenda. Furono alcune donne ebrei a portare fuori dal silenzio questa storia di umanità dentro alla più tremenda disumanità. La vicenda di Perlasca dimostra che è sempre possibile vedere e correggere le ingiustizie, mettersi in discussione e soprattutto, è possibile opporsi concretamente al male e fare del bene. Qui si fondano la fiducia e la speranza per il presente e per il futuro. Qui sta il valore di questa importante iniziativa dei Carristi patavini, di Assoarma di Padova e delle Associazioni d'Arma con la partecipazione delle istituzioni di Maserà e del Veneto.



Giuseppe Borsato - Raffaella Massarelli

LUTTO NELLA SEZIONE DI ROVIGO



CAP. MAGG. GIANFRANCO GHIDOTTI

Busto Arsizio (VA) * 22.06.1948 - Carnago (VA) † 21.12.2020

La Sezione di Rovigo, alla quale era particolarmente legato e nella quale aveva potuto mettere in risalto il suo entusiasmo carrista, si è unita per la sua scomparsa al dolore della Signora Giovanna CONTI e dei figli Luca e Patrizia. Era stato pilota carro del 63° Reggimento Carristi di Cordenons, e nella vita civile volontario della Croce Rossa Italiana e meccanico di apparati oleodinamici. Alla famiglia le nostre più sentite condoglianze.



SEZIONE TREVISO E DELLA MARCA TREVIGIANA

3 OTTOBRE P.V. - FESTA PER IL 10° ANNIVERSARIO DELLA RICOSTRUZIONE DELLA SEZIONE

PROGRAMMA DELLA GIORNATA:

- Ore 9.45:** Ritrovo partecipanti in Piazza San Francesco (a lato chiesa).
Ore 10.00: Santa Messa presso la chiesa di San Francesco.
Ore 11.00: Corteo con vessilli e labari dalla Chiesa di San Francesco a via Santa Bona (500 m)
Ore 11.15: Alzabandiera, deposizione di corona d'alloro Onor Caduti presso monumento della Cavalleria, saluto da parte del Presidente di Sezione, del sindaco ed eventuali autorità intervenute.
Ore 12.00: Trasferimento presso la "trattoria Al Cavallino", via Giorgione 37 Quinto di Treviso TV, dove sarà servito un "pranzo carrista" a base di pesce (o carne a richiesta). **Green Pass:** In base a DL 105/2021 necessario munirsi di green pass o di un tampone negativo effettuato entro le 48 ore antecedenti la data dell'evento.

La quota per il "pranzo carrista" sarà di € 35.00.

Importante: Comunicare l'adesione entro domenica **19 settembre 2021** cell **331.6477336**

Nota Bene:

L'attuale situazione, purtroppo, potrebbe mettere in dubbio la possibilità di effettuare la festa, con conseguente rimando in data da destinarsi.

Comunque sia il programma sopra esposto rimane invariato fino a comunicazione contraria, nella speranza di non ricadere in situazioni che ne impediscano il suo svolgersi.

In attesa di cortese e urgente riscontro, sono a vostra disposizione per ogni chiarimento e vi rinnovo l'invito per trascorrere una giornata in allegria all'insegna del nostro FERREA MOLE FERREO CUORE

Pierluigi Zaramella

REGIONE VENETO OCCIDENTALE E TRENTO A.A.

SEZIONE DI TRENTO

UNA PAUSA

Ai cari lettori dedichiamo un po' di tempo per condividere con loro alcune nostre considerazioni ed esperienze, anche perché questo rimane uno dei pochi mezzi disponibili per comunicare con molti amici che a partire dal febbraio del 2020 non è stato più possibile incontrare.

Sono passati quasi diciotto mesi da quei febbrili giorni dell'inverno 2020 in cui le notizie sui primi casi di una contagiosa e micidiale influenza cominciavano a prendere spazi sempre maggiori dell'informazione e a diffondere i primi segnali di ciò che nessuno



avrebbe potuto immaginare, vale a dire il rinnovarsi delle condizioni che giusto un secolo prima avevano letteralmente sconvolto la nostra storia, allora immersa nelle fasi terminali della Prima Guerra mondiale.

Per quelli di noi, come chi scrive, che han più primavere alle spalle e che avevano sentito raccontarne dai più anziani, i parallelismi con la cosiddetta "influenza spagnola" sono stati chiari fin dall'inizio. Si diceva nel 1919 che era un raffreddore poco importante, che non sarebbe peggiorato, eppure è successo,

continua a pagina 10

come oggi. Si intuì allora che gli assembramenti erano fonte di contagio, pur tuttavia molti dovettero lottare contro le superstizioni e i criteri non scientifici. La madre di tutte le pandemie, così viene spesso ricordata, venne affrontata senza vaccini e test immunologici, ma la fine globale della pandemia arrivò comunque, nel 1920, quando la società sviluppò un'immunità collettiva all'influenza spagnola, anche se il virus non è mai scomparso del tutto.

La pandemia da Covid-19 ha costretto il mondo a fermare la produzione, mantra assoluto del capitalismo. Ha reso impossibile mantenere in movimento gli ingranaggi dell'economia del libero mercato, intralciati dalla minaccia del contagio.

Al tempo stesso, ha cambiato i nostri modi di gestire le relazioni e ci ha reso in grado di condividere videochiamate o partecipare a meetings dai nostri salotti, abbiamo imparato molto di più a interagire online, siamo migrati su Amazon, Netflix, le varie piattaforme e quasi quasi siamo

stati tentati di capire il funzionamento degli indici di contagio che quotidianamente entravano anche nelle nostre conversazioni familiari.

Ma ora ci stiamo faticosamente avviando verso nuove e più positive prospettive di vita; sarà veramente bello riscoprire quanto sia straordinario avere una vita ordinaria e così poter riallacciare i fili delle relazioni con molti amici Carristi della nostra e di altre Sezioni.

Chiudiamo qui per non tediare ulteriormente i lettori, con una considerazione che ci è molto piaciuta, resa da un filosofo, Luciano Floridi, in una recente intervista: "Abbiamo per un po' premuto il tasto della pausa in questa che è la lunga canzone della vita, questa pausa potrebbe essere un momento importante per ricominciare con una versione migliore."

Un caro e ferreo saluto a tutti i nostri associati agli amici delle Sezioni del Triveneto, nella certezza che nel 2022 a Trento si potranno organizzare anche i tradizionali momenti di incontro.

Alfredo Carli

SEZIONE DI VERONA

NASCITA E VITA A VERONA DEL 32° RGT CARRI Ottobre 1936 - Ottobre 2021

Ai carristi in servizio e in congedo due "pietre" raccontano la storia del carrismo a Verona. L'una è la targa affissa sul muro della **ex Caserma Pianell** che ricorda l'atto di nascita, nel 1936, del 32° Rgt. Carri (come 2° e, dal 1938, 32° Rgt). Qui il Reggimento ebbe la sua prima sede e da essa partirono i Carristi per il Nord Africa dove a Beda Fomm nel 1941 si consumò l'estremo sacrificio del 32°.

L'altra pietra è il Monumento ai Caduti Carristi in **Lungadige Capuleti**.

Saranno questi due i luoghi e momenti di un "Ricordo", un atto di valore storico e morale.

PROGRAMMA DI DOMENICA

10 OTTOBRE 2021

Ore 10.15: ritrovo partecipanti in Stradone Porta Palio n. 47/E - ex Caserma Pianell (a pochi metri dalla Sede della Sezione A.N.C.I. VR);

Ore 10.30: Cerimonia di Ricordo dell'atto di nascita del 32° e Onori per le Medaglie d'Oro e d'Argento al Valor Militare e d'Argento e di Bronzo al Valore dell'Esercito. Brevi interventi del Comandante del 32° Carri e di un Comandante storico del 32°;

Ore 11.00: trasferimento, con mezzi propri, in Lungadige Capuleti presso il Monumento ai Caduti Carristi;



continua a pagina 11

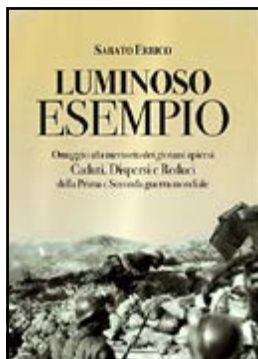
- Ore 11.15:** Ricordo dei Caduti con Alzabandiera, Deposizione Corona d'Alloro, Onore ai Caduti, brevi ed eventuali interventi del Presidente della Sezione, del Presidente della Regione Veneto Occ. e T.A.A e delle Autorità presenti;
- Ore 11.40:** S. Messa presso la Chiesa (vicina al Monumento) dedicata a S. Filippo Neri (in Verona nota come chiesa dei "Filippini"). Trasferimento individuale.
- Ore 13.00:** "Condivisione": Pranzo presso la Caserma "G. Duca" Montorio VR, intitolata alla M.O.V.M. Col. Giovanni Duca. E' questa una splendida e poco conosciuta figura di eroe e organizzatore della Resistenza. Fu catturato e torturato dalle SS senza però ottenere da lui alcuna informazione. Fu ucciso il 28 agosto 1944 avendo preferito, come recita la motivazione della sua M.O.V.M. "la morte al disonore".

N.B.

- ♦ Si ricorda che le norme anti-Covid 19 vigenti, prevedono per il pranzo il **Green Pass** oppure un **tampone** effettuato entro le 48 ore antecedenti la data dell'evento.
- ♦ **Per chi abbia problemi con mezzo di trasporto** verrà messo a disposizione durante tutta la cerimonia un pullman, nel rispetto delle regole e dei distanziamenti previsti.
- ♦ E' necessario pertanto comunicare l'esigenza di trasporto **telefonando al Col. Puglisi cell. 340 6463207, entro e non oltre il 30 settembre**, al fine di dare conferma alla ditta di trasporti.
- ♦ Eventuali modifiche al programma dovute all'evolversi della complessità attuale, saranno tempestivamente comunicate via e-mail o per chi non l'avesse, telefonicamente.



**ASSOCIAZIONE NAZIONALE DECORATI
MEDAGLIA D'ORO MAURIZIANA "NASTRO VERDE"**
IN ALLEGATO 1 NOTIZIE INFORMATIVE RIGUARDANTI L'ASSOCIAZIONE



E' tuttora disponibile il libro "LUMINOSO ESEMPIO" (Ed. FREA MIND, € 30,00) del Gen Sabato Errico. Il libro non ha scopo di lucro. Nulla è dovuto all'autore ed ai collaboratori. Il ricavato della pubblicazione sarà devoluto alla Sezione di Apice (BN) dell'Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra ed utilizzato per l'allestimento permanente di una "Sala Ricordo dei Caduti Apicesi".

Il libro potrà essere richiesto direttamente all'autore numero cellulare 3391546861 oppure tramite e-mail: errico.sabato@gmail.com

Libri - editi dalla Sezione A.N.C.I. Verona **TRACCE DI CINGOLO e GLI EDITORIALI DI GP**

di Maurizio PARRI

della Sez. di Verona



I due libri, che hanno incontrato il meritato successo di vendita e stampa, sono ancora disponibili presso la Sezione Carrista di Verona.



Per l'acquisto rivolgersi all'Associazione Carristi Sezione di Verona telefonando al nr. 335.6951200 (Serg. D'Alessandro) o via mail: carristi.verona@alice.it, versando: per il libro **TRACCE DI CINGOLO** € 15,00 e per il libro **GLI EDITORIALI DI GP** € 10,00 (comprese spese postali) sul c.c.p. nr. 19113372 intestato a: Ass. Naz. Carristi Sez. di Verona oppure con bonifico Codice Iban: IT50 V076 0111 7000 0001 9113 372 - CAUSALE: Acquisto libro "Tracce di Cingolo" o "Gli Editoriali di GP" - comunicando l'indirizzo di recapito e nr. telefonico, oltre i dati del versamento effettuato.

PER LA VOSTRA PATENTE E LA VOSTRA AUTO

È stata stipulata una convenzione con "L'AUTOSCUOLA VERONESE" per pratiche auto, **conseguimento e rinnovo patenti**. Il testo completo della convenzione, con i relativi sconti, è disponibile in Sede (il Col. Napoleone Puglisi è a disposizione per ogni chiarimento, cell. 340.6463207) e sul sito: <http://www.autoscuolaveronese.com/convenzioni>

Per accedere alle particolari condizioni riservate alle Associazioni: "Carristi" e "Nastro Verde" digitare la password: **carristienastroverde08031967**



PATENTI E PRATICHE AUTO
Via L. Pancaldo, 40 (VR)
Tel: 045 8343357

ORARI APERTURA SEDE: "CARRISTI" e "NASTRO VERDE"

Lunedì - Martedì - Giovedì: dalle ore 10.30 alle ore 12.00

Venerdì: dalle ore 16.00 alle ore 18.00



A.N.C.I. PRESIDENZA REGIONALE

Veneto Occidentale e Trentino Alto Adige - Str.ne Porta Palio 47/F - 37122 Verona
Cell. 3406463207 - 3356951200 - e-mail: anciverona@assocarri.it - carristi.verona@alice.it
C.C.P. Nr.: 19113372 intestato a: **Ass. Naz. Carristi Sez. Verona - Str.ne Porta Palio, 47/F - 37122 VERONA** - Cod. IBAN: IT50 V076 0111 7000 0001 9113 372

M13/40

